



ROCCIAVINA

Notiziario della **GIOVANE MONTAGNA**
Sez. di **IVREA**

SPECIALE CENTENARIO 2

www.giovanemontagna.org - Circol. riservata ai Soci - ott. '23

GIOVANE MONTAGNA
Sez. di Ivrea
1923 – 2023

100 ANNI IN MOSTRA



8/9/10 Settembre – IVREA
Sala di S. Marta


Città di Ivrea

Ingresso libero



In occasione delle manifestazioni per il Centenario della nostra Sezione GM, è stata allestita a Ivrea in sala S. Marta la mostra "100 anni in mostra": 19 cartelloni e locandine d'epoca per ricordare i momenti e gli aspetti salienti del Sodalizio. Questo numero di *Rocciaviva* ne ripropone i contenuti a mo' di catalogo.

I cartelloni dall'1 al 9, il 15 e il 17 erano già stati prodotti per l'85° anniversario dall'allora Presidente Paolo Fietta, con la collaborazione tecnica del socio Consigliere Franco Angelini. In assenza dei files originali, sono stati ricreati dal Consigliere Fulvio Vigna per questo *Speciale Centenario 2*, rispettandone fedelmente i contenuti, salvo qualche aggiornamento fotografico.

I cartelloni dal 10 al 14, il 16 il 18 e il 19 sono stati invece realizzati appositamente per la mostra del Centenario da Fulvio Vigna su testi tratti dal libro *Cento anni insieme, 1923 - 2023*.

Locandine inedite degli anni del dopoguerra, provenienti dall'archivio sezione, completano la raccolta.

A cura di Claretta Coda e Fulvio Vigna



La prima settimana alpina al Miserin

Dal 10 al 17 settembre 1924 - In campeggio al lago



Chiesa di San Donato
 La chiesa di San Donato, situata sul monte Miserin, è un edificio di stile romanico, costruito nel 1150. È alta 100 metri e si vede da lontano. È stata costruita per commemorare il santo donato, vescovo di Arezzo. La chiesa è stata restaurata nel 1924, durante la settimana alpina. È un luogo di culto e di pellegrinaggio. È anche un punto di riferimento per gli alpinisti. È un luogo di grande interesse storico e artistico. È un luogo di grande interesse per gli alpinisti. È un luogo di grande interesse storico e artistico. È un luogo di grande interesse per gli alpinisti.

Chiesa di San Donato
 La chiesa di San Donato, situata sul monte Miserin, è un edificio di stile romanico, costruito nel 1150. È alta 100 metri e si vede da lontano. È stata costruita per commemorare il santo donato, vescovo di Arezzo. La chiesa è stata restaurata nel 1924, durante la settimana alpina. È un luogo di culto e di pellegrinaggio. È anche un punto di riferimento per gli alpinisti. È un luogo di grande interesse storico e artistico. È un luogo di grande interesse per gli alpinisti.

Chiesa di San Donato
 La chiesa di San Donato, situata sul monte Miserin, è un edificio di stile romanico, costruito nel 1150. È alta 100 metri e si vede da lontano. È stata costruita per commemorare il santo donato, vescovo di Arezzo. La chiesa è stata restaurata nel 1924, durante la settimana alpina. È un luogo di culto e di pellegrinaggio. È anche un punto di riferimento per gli alpinisti. È un luogo di grande interesse storico e artistico. È un luogo di grande interesse per gli alpinisti.



In campeggio al lago Miserin vennero coinvolti una rappresentanza di soci di Torino e il Rev. Don Filippo Noussan parroco di Champorcher (celebrante nella chiesetta, alpinista al Roussailon).



Quel mitico 1924 si concludeva in bellezza con il primo convegno sciistico a Champorcher.

Dal 26 al 29 dicembre, con 14 fra sciatori e allievi, questi ultimi pazientemente eruditi sui fondamentali dal presidente don Borra a cimentarsi tra salti e telemark e... capitomboli nella Conca di Chardoney e sui pendii di Dondena.

Per gli esperti non solo esercitazioni e "campetto" ma risalita del vallone fino al lago Miserin (2583 m)!



L'ultimo giorno, per tutti inevitabile marcia finale, definita dal cronista di turno "monotona e tediosa", da Champorcher a Hone Bard, per l'ultimo treno della sera.

Sin dal 14 dicembre 1924 era stato costituito, con numerosa adesione di soci, il Gruppo Sciatori, sotto la direzione provvisoria di Renzo Pessatti (presidente) e Giovanni Ghiringhella (segretario).

Il 1924, il primo anno di attività della GM di Ivrea, segna profondamente la vita associativa con varie ascensioni ed escursioni; si conclude in modo intenso: a settembre con una settimana di pratica escursionistica e a dicembre con un corso per sciatori a Champorcher.



Attività agonistiche anni '20

...ancora agonismo



Gressoney Saint Jean, 9 febbraio 1930: Terza edizione della **Coppa Borra e Targa CAI**. Altra memorabile giornata eporediese, vissuta entusiasticamente nell'ospitale valle ormai più che familiare e racchiusa nel contesto di un'unica gara, con due distinte classifiche, una generale per tutti i concorrenti e l'altra ristretta ai soci della Giovane Montagna.

L'ordine d'arrivo della Targa CAI vede ben sette soci della GM ai primi dieci posti: **GHIRINGHELLO Giovanni**, **RICHEDA Aldo** e **ZANETTI Giulio** sul podio; **BRAIDA Lodovico**, **DIATTO Paolo**, **GORDA Valentino** e **ZANETTI Mario** rispettivamente al 5°, 6°, 8° e 10° posto.

Alla Targa CAI, al 13° posto risulta **FIETTA Francesco**, socio GM, e al 14° un certo **BALLA Aldo**, su un totale di trentaquattro concorrenti giunti al traguardo.

Gressoney La Trinité, 8 marzo 1931: **Coppa Allera**, gara indetta dal Dopolavoro Comunale di Ivrea tra i "dopolavoristi sciatori del Canavese", con oltre duecento concorrenti fra "dopolavoristi aziendali e comunali, società regolarmente iscritte all'OND e FIE e gruppi avanguardisti canavesani" a competere su un percorso di circa 18 km e 600 m di dislivello. Deputata dall'enfasi dei tempi resta scarna la cronaca, giusto per tramandare che "riportava acclamatissima la vittoria la Giovane Montagna con **ZANETTI, GORDA** e **BIGLIA**". Si classificava seconda la squadra dello Sci Club Ivrea con **GHIRINGHELLO, BORELLO** e **BALLA**"; si nota pure come la sezione eporediese fosse già al 2° successo della prestigiosa Coppa, da aggiudicare definitivamente solo con la terza vittoria (per carenza di cronache ignoriamo come sia finita la magnifica coppa d'argento).

4 FEBBRAIO 1930

RADUNO DELLE SEZIONI OCCIDENTALI A MONESI

Si è svolto, organizzato dalla Sezione di Genova, il raduno invernale delle sezioni liguri piemontesi con la partecipazione di Genova, Intra, Moncalieri, Pinerolo e Torino ad un numero complessivo di circa 200 presenze con notizie:

Genova 21 - Ivrea 16 - Moncalieri 11 - Pinerolo 21 - Torino 46.

Scopo del raduno la disputa della gara di sci per l'assegnazione della Coppa «Giovane Montagna - Alpi Occidentali».

Tutte si è svolto regolarmente in una bella giornata di sole che ha compensato, almeno parzialmente, la mancanza di neve e la presenza in uno luogo di molto ghiaccio.

Nella pista di gara, resa difficile appunto dalle cattive condizioni della neve, i portatori di Ivrea si sono nettamente imposti piazzando tre uomini ai primi tre posti ed assicurandosi per la terza volta e perciò dell'ottenimento il possesso della Coppa.

Dopo la gara del mattino si è avuto nel pomeriggio la presentazione alla presenza del Presidente Centrale Ravelli e quindi la Sessa Minore ha concluso il raduno.

Del punto di vista sportivo il successo di Ivrea non avrebbe discussione e va anche rilevato che la vittoria degli eporediesi c'è stata con la sola assenza del canonico e con la presenza dell'uomo da battere, il torinese Cellino, vincitore delle due precedenti edizioni, che si è dovuto accontentare del quarto posto assoluto.

Rileviamo anche la presenza tra i protagonisti di due grandi agonisti che hanno lasciato il segno tra i concorrenti (1) avversari.

Ed ecco i risultati:

26 -

Classifica individuale:

- 1) Peretti Carlo (Ivrea) in 1'24"8/10
- 2) Baldi Paolo (Ivrea) in 1'27"7/10
- 3) Gavetti Giuseppe (Ivrea) in 1'37"6/10
- 4) Cellino Alberto (To) 1'48"9/10
- 5 e pari merito Ronzomaggio Rinaldo (Ge) e Zasio Gigi (To) 1'36"
- 7) Gazzoldi Cesare (Monc) 1'38"
- 8) Bonzi G. Carlo (Ivrea) 1'48"9/10
- 9) Casale Aldo (To) 1'38"
- 10) Avastone Marco (Monc) 1'50"
- 11) Marrocchino Elio (To)
- 12) Monesio Romeo (Iv)
- 13) Peretti Ernesto (Ivrea)
- 14) Buseto Franco (Monc)
- 15) Valdoneri Italo (Iv)
- 16) Sacco Mario (Monc)
- 17) Montaldo Elio (Ge)
- 18) Faccini Gianni (Ge)
- 19) Galotta Carlo (Iv)
- 20) Bertero Gianni (Monc)
- 21) Sauri Giuseppe (Monc)
- 22) Delano Giorgio (Ivrea)
- 23) Chiabrano Franco (Monc)
- 24) Crovato Antonio (Ge)
- 25) Polacco Giuseppe (Iv)
- 26) Manocchio Umberto (To)
- 27) Guglielmini Franco (Monc)
- 28) Villa Aldo (Iv)
- 29) Agazzi Florindo (Ge)
- 30) Cagliero Gianni (Iv)
- 31) Galimberti Ugo (Iv)

Classifica per sezioni:

- 1) Ivrea (tempo dei primi 5 classificati) 4'18"1/10
- 2) Torino 5'21"8/10
- 3) Moncalieri 5'46"1/10
- 4) Genova 5'48"6/10
- 5) Pinerolo 8'48"8/10

Nel dopoguerra, si tornano ad avere notizie di ulteriori edizioni della già menzionata Coppa Angeloni, tra le quali preme ricordare le prime due:

Quella del ritorno al Sestriere, al 20 marzo 1949, a nome della sezione di Torino (in continuità ideale con l'ultima precedente edizione, svoltasi pure al Sestriere, nel 1940, per l'organizzazione della stessa sezione torinese), con folta presenza di concorrenti vicentini, genovesi e veneziani oltre ai soliti... piemontesi.

Quella dell'Altipiano di Asiago, a Cesuna, al 19 febbraio 1950, organizzata dalla sezione di Vicenza, abituata in fretta a stravincere (oltre cinquanta i concorrenti in rappresentanza di otto sezioni tra venete e occidentali).

A fine anni '50, una novità di breve durata (evoluzione o involuzione, comunque al passo coi tempi), si continua a gareggiare con gli sci ma... in pista, discesa insomma, per la **Coppa Giovane Montagna - Alpi Occidentali**. I soci torinesi (**Alberto CELLINO** su tutti, vincitore indiscusso di due edizioni) ed eporediesi (con tre vittorie di sezione) vivono un bel momento di gloria intersezionale, come si evince da cronaca e classifica del raduno di Monesi del 4 febbraio 1962.

Si proseguirà dal 1964 ad oggi con il Rally di sci alpinismo, ma questa è un'altra storia.

Curiosità: tra la valanga eporediese del 1960, con quattro soci nei primi cinque classificati, compare **Pier Giorgio PISTONI** (3° nella classifica individuale) e lo stesso socio figura ancora tra i concorrenti al rally di Pragelato nel 1978, caratterizzato da un'imprevedibile discesa in cordata a cronometro, nella quale il suo talento rifulgeva accanto a quello d'un secondo compagno di squadra giovane e validissimo; per fortuna di tutti il terzo componente non era all'altezza e la clamorosa caduta di quest'ultimo in vista del traguardo li scampò provvidenzialmente da una inopinata vittoria.

Dal 1925 ad oggi un agonismo sano, fatto di competizioni di sci-alpinismo e prove di soccorso tra sezioni GM, soci e famiglie.

Memorabili leggende si tramandano sulla storia del Rally, non tutte frutto di fantasia.



Agonismo: il Rally GM

Gara a squadre di sci alpinismo riservata ai soci



Una passione coinvolgente, prova gagliarda d'agonismo e amicizia, ancora in cammino dal 1964 a oggi.

È una gara a squadre di tre concorrenti ciascuna (riservata ai soci) che si svolge su un percorso obbligatorio di circa 1000 metri di dislivello (oltre ai 3 canonici percorsi facoltativi) ravvivata da un tratto di discesa da affrontare "legati in cordata" fra diaboliche porte sfuggenti e corda naturalmente torciagliata, senza contare il pathos della prova di ricerca ARTVA e, quando possibile, un tratto da salire coi ramponi ai piedi e sci in spalla. Termina con la prova (per sezioni) di discesa con barella e pseudoferito.



Detto così sembra scontato e banale, ma la realtà di questa gloriosa storica manifestazione GM, iniziata nel 1964 e giunta alla sua 46^a edizione, risulta superiore a qualsiasi immaginazione.

Di fatto, il Rally GM non si può descrivere, occorre viverlo almeno più di una volta per iniziare a comprenderne lo spirito e la molteplicità di aspetti; magari da apparenti protagonisti in veste di concorrenti (la più semplice); in qualità di organizzatori (questa è certo la parte di "Marta", più ostica e faticosa); come spettatori, sovente coinvolti in corso d'opera.



E allora si scopre che c'è sempre un ruolo possibile per tutti dai più giovani ai più ricchi di primavera, in un tale coinvolgimento globale che rivela il volto agonistico, già di tutto rispetto, inestricabilmente confuso con quello di incontro vivace intersezionale, traboccante di esperienze condivise fra massicce dosi di fraterna aggregazione, spiccata affinità di appartenenza, canterina babele di dialetti, un po' di adrenalina e tanto cuore (magari in gola).

Nella speciale classifica per sezioni, quella di Ivrea si evidenzia per otto vittorie complessive e l'invitto record di cinque vittorie consecutive.

Quanto ai trofei definitivamente assegnati (dopo tre vittorie anche non consecutive) siamo a due.

Le nostre vittorie e i loro artefici:

- 2^a ed. 11.04.65 a Clavier: BRUNOLDI Edgardo - FALETTO Savino - FORNERO Mauro
- 5^a ed. 18.02.68 ad Artesina: CENA Franco - CHINA BINO Bruno - FALETTO Savino
- 6^a ed. 09.03.69 ad Artesina: CENA Franco - CHINA BINO Bruno - FORNERO Mauro
- 7^a ed. 12.04.70 a Brusson: BRUNOLDI Edgardo - FALETTO Savino - MARTINELLI Aldo
- 8^a ed. 07.03.71 a La Magdaleine: BRUNOLDI Edgardo - FALETTO Savino - MARTINELLI Aldo
- 9^a ed. 09.04.72 a Pragelato: CAMPESATO Enzo - FALETTO Savino - MARTINELLI Aldo
- 11^a ed. 07.04.74 a Usseglio: CAMPESATO Enzo - FALETTO Savino - MARTINELLI Aldo
- 20^a ed. 26.02.84 a Saint Bartelemy: PISTONI Fabrizio - TESSITORE - ZANAT

Altre due vittorie di squadra (1^a classificata), nel 1983 a Pragelato e nel 1987 a Canosio, non venivano gratificate dalla successiva discesa con barella e il trofeo finiva temporaneamente assegnato ad altre sezioni.

* Squadra Pragelato: PIAZZA Mario - FRANZA Giuseppe - GRIS Sergio

* Squadra Canosio: BERTELLI - BOSIO Piergiorgio - PISTONI Fabrizio

Da tempo è acclarato che fra le concorrenti femminili ve ne sono tantissime e tostissime... altro che sesso debole! Piena parità di valore sportivo ma che ridonda a loro favore per quel valore aggiunto di gentile aspetto che le contraddistingue tutte (grazie, Signore, per aver inventato le donne)



Agonismo: il Rally GM

Rally organizzati dalla Sezione di Ivrea



Organizzati da Ivrea:

- 4[^] ed. – 1967 Gressoney La Trinité (Base albergo del Gabiet)
- 8[^] ed. – 1971 Valtournenche – La Magdaleine
- 13[^] ed. – 1976 Champorcher
- 20[^] ed. – 1984 Saint Bartelemy
- 25[^] ed. – 1991 Etroubles – Comba Flassin
- 31[^] ed. – 1998 Ceresole Reale "Memorial Giuseppe Pesando"

31^o, un Rally specialissimo, dedicato all'indimenticabile nostro Presidente Centrale GM e di Sezione, vanto legato anche a questa gara da lui vissuta più volte come organizzatore, concorrente, cronometrista.

Ben oltre l'effimero entusiasmo per una vittoria (anche solo per un dignitoso piazzamento o comunque partecipazione), pure a distanza di tempo, anni o lustri poco importa, è sempre un piacere rinnovato che scalda l'anima e il cuore (beati i poveri di spirito e chi si accontenta) lasciare casualmente riaffiorare quel mare di ricordi, aneddoti, momenti felici di faticato divertimento condivisi fra confratelli di questa manifestazione.



Col rischio di riscoprirne aspetti meno appariscenti, zone grigie quasi misconosciute ma egualmente formidabili, fatte di lavoro oscuro di chi per tanti anni si è prodigato in svariati modi (quasi incarico scontato) nell'organizzazione anche dietro le quinte, magari senza correre mai alla gara, ma disponibile sempre ad accogliere, indirizzare, sopperire a dimenticanze, suggerire momenti di condivisione e sbrigare quel lavoro nascosto burocratico o di mera gestione, banalmente manutentivo, come per altro inevitabilmente accade nella vita di sezione e di sede.



A ricordo grato dei tanti laboriosi collaboratori "protagonisti nell'ombra", preme almeno menzionare qui, uno solo per tutti, il nome di chi per tanti anni questo ruolo ha svolto per la sezione come abitudine routine: Antonio Sonza, tenace organizzatore onnipotente, discreto, puntuale, memoria storica, accompagnatore fidato anche per mete scomode o meno gratificanti.

Curiosità: Aldo Martinelli, decano di questa gara, inizia a vincere nel 1970 e negli anni 80, ben ultra settantacinquenne, conforta ancora con la sua presenza autoironica, piacevolissima (2^a squadra classificata nel 1985 a Limonetto, assieme a Piergiorgio BOSIO e Fabrizio PISTONI). Durante una gita sociale, d'allenamento al Rally, rimaneva seriamente infortunato ad una cavaglia (gesso per un mese) ma rifiutava perentoriamente l'ausilio della "barella", preferendo divallare coi propri mezzi anziché rischiare... peggiori danni! Persona e... atleta di gran cuore, schietto, semplice e bonario in ogni situazione, ha lasciato esemplare e grata memoria della sua condivisione di attività sezionali.

Altri, già presenti anche prima di Usseglio '74, stanno ancora partecipando con immutata passione (memori dell'esempio di Padre Lever e compagni – si chiama "mal di Rally"), taluno con la non piccola soddisfazione di aver tramandato a valenti figli/e analoga felice infermità psico-motoria. Così pure in altre sezioni, dove le famiglie Carpignano Morello e Pistono hanno fatto storia.

Ecco svelato un altro arcano della magia di questa gara, ricca di fraterno affiatamento e tradizioni.

Il Rally: una gara magica, una passione coinvolgente, una prova gagliarda d'agonismo e amicizia.



Mombarone - dom. 13 ottobre 1991

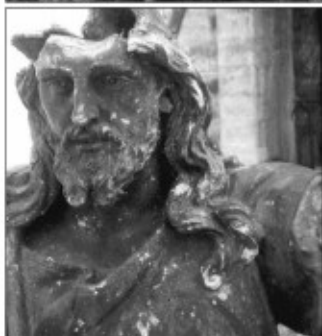


La statua del Cristo Redentore nuovamente sul Mombarone!



L'appuntamento di domenica mattina sulla cima del Mombarone era di quelli perentori, da non mancare, specie per la nostra GM di Ivrea, che infatti è stata rappresentata alla cerimonia da una pattuglia di soci (alcuni pure soci ANA) oltre che dal Presidente Centrale dr. Pesando e dalla Presidenza di sezione; nel segno d'una partecipazione doverosa, gratificata da convinzioni personali e dal piacere schietto di esserci.

Tante le motivazioni, egualmente valide: dal rispetto per l'opera ragguardevole compiuta dagli Alpini, di poche parole ma di concretezza esemplare e laboriosa (da quanti anni già si era discusso, proposto, esternato senza soverchio costruito nella dichiarata intenzione di ricostruire la cappella e il basamento della statua del Redentore, se non pure il bivacco?), al significato simbolico dell'iniziativa, che ci ricollega pietosamente alla memoria e alla fede dei nostri padri, primi autori del monumento fra entusiasmo e fatiche, nella consapevolezza di essere solo un anello intermedio di una catena che unisce generazioni, da quelle passate a quelle presenti alle altre che verranno, tutte debentrici alle precedenti del bene tramandato; per non tacere del gesto riparatore nel ripristinare, ricostruire un monumento tanto significativo per eporediesi, canavesani, biellesi e valdostani, andato distrutto per evento sì naturale, ma non senza concause e incuria umanissime. Suvvia, quei ruderi di cappella sul Mombarone sapevano un poco di malinconia e abbandono ogni volta che si saliva in vetta.



Giornata splendida per il cuore, dunque, questo 13 ottobre '91, rallegrato dalla pioggia e dalla nebbia a tenere lontani forse inopportuni elicotteri. Commovente la celebrazione Eucaristica sulla neve, ai piedi della statua, con parole forti di don Renzo a ricordarci il significato di questo simbolo cristiano sui monti e la lezione propositiva da trarne, quale occasione privilegiata da mettere a frutto dentro e fuori di noi affinché non resti vano il segno stesso. Prezioso e cordiale qualche momento di condivisione fra i presenti, come sovente accade in montagna, dove più facile e spontanea appare l'aggregazione, con apertura e disponibilità autentiche.



Che altro dire invece di quel povero Cristo di bronzo, tornato sul Mombarone a benedire bonariamente dall'alto di quel monumento di sedici metri? È sicuramente un simbolo molto giovane, quasi neonato, rispetto all'età presumibile di questo pianeta Terra, ma già così antico e universale con i suoi soli 2000 anni di storia, segno di contraddizione che interpella sprona incoraggia, cardine di riferimento per chi crede o balbetta stentatamente a credere; termine di confronto comunque esemplare pure per una cultura laica (il raffronto è ovviamente con il Verbo, così sconvolgente con il Suo Amore e la Sua Giustizia tanto difficili da praticare evangelicamente, non certo con le strumentalizzazioni e le distorte interpretazioni e applicazioni che nei tempi è riuscita a farne la fragilità umana).



Non sembra insolito ritrovare nei paesi di altra fede, sulle vette dei monti o sulle rive dei mari e dei laghi, in luoghi insomma universalmente apprezzabili per la loro naturale bellezza, un qualche segno di altro credo. In ambito cristiano, poi, una fede adulta potrà anche fare volentieri a meno del vecchiume dei simboli di culto, ma non per questo sarà legittimata a sospettare di superstizione le manifestazioni di una fede più ingenua, che abbisogna ancora di segni esteriori. Troppo sovente si è trattata con discredito semplicistico e affrettato una certa religiosità popolare.

Se forse non è più tempo di nuove statue e croci sui monti (e personalmente confesso di propendere per questa opinione), era forse però tempo di ripristinare il monumento già esistente fino al '48 sul Mombarone.

Quanto all'impatto ambientale e alla wilderness del Mombarone, pare evidente la differenza che passa fra il rispettoso ripristino di quanto con tanta fatica e concorso di popolo vi venne edificato fin dal 1900 e la violazione di una cima incontaminata, per installarvi ex novo un qualche simbolo.

Il Presidente: Paolo Fietta

Sempre forte la passione per il "Momba", non solo sportiva



MADONNINA del MONTE AVIC



Nel 1957 avviene la posa della Madonnina sull'AVIC



La posa della statua della Madonna in vetta al Monte Avic avvenne il 29 settembre del 1957 per ricordare Ermo Noro, tragicamente caduto nel 1956, all'età di 28 anni, sull'Aiguille d'Arbour in val di Susa.

Furono necessarie otto ore di marcia, nelle quali il Socio Arnaldo Gambotto e alcuni amici trasportarono la statua e tutto il materiale necessario alla posa. Alla celebrazione, officiata dall'indimenticabile don Ferrero, parteciparono circa cinquanta persone e tra di esse molti valligiani.



Socio della Sezione di Ivrea della Giovane Montagna, era amante sincero e devoto della montagna ed in particolare dei "veci", costretti per i mesi estivi a vivere in solitudine in remoti alpeggi, lontani dai familiari e dai paesani.

Come testimonia Gianni Rocchietta in un suo scritto apparso sulla Rivista nazionale, gli ideali cristiani di Ermo Noro erano vissuti concretamente nei numerosi incontri che aveva con i pastori: «Nei lunghi colloqui a lume di candela, veniva così a conoscenza delle loro situazioni personali, sovente costellate da episodi tristi o di vita molto grama.



Al termine della gita, era solito ricambiare la generosità ricevuta mettendo sul rozzo tavolo della cucina tutto quanto aveva avanzato delle vettovaglie contenute nel suo voluminoso e pesantissimo zaino».

Esploratore instancabile girovagava di valle in valle allo scopo di scoprire nuove creste e pareti. A lui si deve la prima traversata della cresta del Grimon, montagna di 2523 metri che unisce la conca di Chevrere alla valle di Champorcher.

Ancora oggi in una nicchia di roccia alla base di un gendarme che Ermo aveva battezzato "il campanile" è presente una piccola Madonnina che lui stesso posò in occasione di quella sua prima salita.



La statua è in bronzo e pesa 19 chilogrammi per 1 metro e 15 centimetri di altezza. Dopo cinquant'anni, ancora oggi benedice la valle e chi si rechi a farLe visita.



Il 10 agosto 2007, per festeggiare il 50° anno dalla posa, un gruppo di Soci si è recato sulla vetta per assistere ad un momento di sentita preghiera. In quell'occasione, nella cassetta che contiene il libro di vetta, si procedette alla posa di una boccetta contenente acqua benedetta proveniente da Lourdes. Si volle così, con quel semplice gesto, unire in un anelito di preghiera il famoso e frequentatissimo santuario ed una sperduta e solitaria vetta della nostra terra.

La GM di Ivrea posa, nel 1957, una statua della Madonna in vetta al Monte Avic per ricordare Ermo Noro, Socio della Sezione, amante sincero e devoto della montagna ed in particolare dei "veci" montanari forzati a vivere in solitudine in remoti alpeggi.



IL SENTIERO del PELLEGRINO

Sulle orme della Via Francigena



PELLEGRINAGGIO DEL GIUBILEO				
ITINERARIO "VA FRANCIGENA - GIOVANE MONTAGNA" E SCHEMI TAPPE				
SEZIONE	N.º TAPPA	ITINERARIO CENTRALE ARRETRATI DI NOVALESA-MODENA	PERIODO PERCORRENZA	giorno della partenza
TORINO E INVERIGO	1	NOVALESA - Rifugio Angone	17 agosto 1999	martedì
	2	Rifugio Angone - Casale S. Maddalena	18	mercoledì
	3	Casale S. Maddalena - Rivoli	19	giovedì
	4	Rivoli - Rivoli di S. Siro	20	venerdì
MONCALIERI	5	Modena - S. Felice - S. Pietro	21	sabato
	6	S. Felice - S. Pietro - Todi	22	domenica
	7	Todi - Assisi - Cortona	23	sabato
IVREA	8	Santuario di Crea - Vignale	24	domenica
	9	Vignale - Oviglio	25	sabato
	10	Oviglio - Cassine	26	domenica
CINQUE	11	Cassine - S. Vittore	27	sabato
	12	S. Vittore - Cava (Piedicorte)	28	domenica
	13	Cava (Piedicorte) - Pieve del Gallo	29	sabato
	14	Pieve del Gallo - Rocca S. Maria	30	domenica
	15	Rocca S. Maria - S. Maria	31	sabato
GENOVA	16	Monte Rossi - Chiavari	1 settembre 1999	domenica
	17	Chiavari - Capri	1	sabato
	18	Capri - Capri	2	domenica
	19	Capri - Capri	3	sabato
	20	Capri - Capri	4	domenica
	21	Capri - Capri	5	sabato
	22	Capri - Capri	6	domenica
	23	Capri - Capri	7	sabato
	24	Capri - Capri	8	domenica
	25	Capri - Capri	9	sabato
	26	Capri - Capri	10	domenica
	27	Capri - Capri	11	sabato
	28	Capri - Capri	12	domenica
	29	Capri - Capri	13	sabato
	30	Capri - Capri	14	domenica
31	Capri - Capri	15	sabato	
ITINERARIO CENTRALE BASILICA DI ASSISI-MODENA				
VERONA E MESTRE	1	NOVALESA - Marina Ligure	5 settembre 1999	domenica
	2	Marina Ligure - Chiasso	6	sabato
	3	Chiasso - Pavia	7	domenica
	4	Pavia - Mantova	8	sabato
PARMA E VICENZA	5	Mantova - Mantova	9	domenica
	6	Mantova - Mantova	10	sabato
MODENA E VERONA	7	Modena - Modena	11	domenica
	8	Modena - Modena	12	sabato
MODENA E VERONA	9	Modena - Modena	13	domenica
	10	Modena - Modena	14	sabato
	11	Modena - Modena	15	domenica
	12	Modena - Modena	16	sabato
	13	Modena - Modena	17	domenica
	14	Modena - Modena	18	sabato
	15	Modena - Modena	19	domenica
	16	Modena - Modena	20	sabato
	17	Modena - Modena	21	domenica
	18	Modena - Modena	22	sabato
	19	Modena - Modena	23	domenica
	20	Modena - Modena	24	sabato
ROMA E MODENA	21	Modena - Modena	25	domenica
	22	Modena - Modena	26	sabato
	23	Modena - Modena	27	domenica
	24	Modena - Modena	28	sabato
ROMA E MODENA	25	Modena - Modena	29	domenica
	26	Modena - Modena	30	sabato
	27	Modena - Modena	1 ottobre 1999	domenica
	28	Modena - Modena	1	sabato
	29	Modena - Modena	2	domenica
	30	Modena - Modena	3	sabato
	31	Modena - Modena	4	domenica
	32	Modena - Modena	5	sabato
	33	Modena - Modena	6	domenica
	34	Modena - Modena	7	sabato
	35	Modena - Modena	8	domenica
ROMA E MODENA	36	Modena - Modena	9	sabato
	37	Modena - Modena	10	domenica
	38	Modena - Modena	11	sabato
	39	Modena - Modena	12	domenica
ROMA E MODENA	40	Modena - Modena	13	sabato
	41	Modena - Modena	14	domenica
	42	Modena - Modena	15	sabato
	43	Modena - Modena	16	domenica
ROMA E MODENA	44	Modena - Modena	17	sabato
	45	Modena - Modena	18	domenica
	46	Modena - Modena	19	sabato
	47	Modena - Modena	20	domenica
ROMA E MODENA	48	Modena - Modena	21	sabato
	49	Modena - Modena	22	domenica
	50	Modena - Modena	23	sabato
	51	Modena - Modena	24	domenica
ROMA E MODENA	52	Modena - Modena	25	sabato
	53	Modena - Modena	26	domenica
	54	Modena - Modena	27	sabato
	55	Modena - Modena	28	domenica
ROMA E MODENA	56	Modena - Modena	29	sabato
	57	Modena - Modena	30	domenica
	58	Modena - Modena	31	sabato
	59	Modena - Modena	1 settembre 1999	domenica

In previsione del Giubileo 2000, la Sezione di Ivrea ha cooperato con le altre Sezioni per realizzare l'ambizioso progetto di tracciare il **Sentiero del Pellegrino** sulle orme della Via Francigena: da Novalesa (a ovest) e da Aquileia (a est), si trattava di ritracciare lo storico cammino verso la capitale convergendo su Modena per giungere fino a Roma. L'idea, lanciata dal Presidente Pellicani della Sezione modenese, era di *farsi pellegrini*, nuovi romei in cammino dalle Alpi fino a Roma.

La Sezione di Ivrea è stata capofila delle tappe 8-9-10: Santuario di Crea-Vignale, Vignale-Oviglio, Oviglio-Cassine. Dal 17 agosto al 16 ottobre 1999 i pellegrini GM hanno ripercorso, tutto o in parte, a staffetta tra le Sezioni, il Cammino, conclusosi emblematicamente a Roma con l'Assemblea dei Delegati e la partecipazione all'*Angelus*, domenica 17 ottobre, in Piazza San Pietro.



IL SENTIERO DEL PELLEGRINO sulle orme della Via Francigena

L'intero lavoro è stato raccolto nel volume *Il Sentiero del Pellegrino sulle orme della Via Francigena*.



Il tragitto disegna sul territorio italiano un "tau", a ricordo del passo biblico: Il Signore gli disse: "Passa in mezzo alla città, in mezzo a Gerusalemme, e segna un tau sulla fronte degli uomini che sospirano e piangono per tutti gli abomini che vi si compiono".



LA GM e il CARNEVALE

Il Carnevale è sentito da tutti, anche in GM



Non c'è bisogno di ricordare quanto il carnevale sia sentito a Ivrea e quindi anche nella sua Sezione GM:



Nel 1989 la Vezzosa Mugnaia è stata **Renata Pesando Bertelli**, Socia e figlia del Presidente onorario.



Il nostro **Beppe Glisenti** era invece fiero attore dello storico carosello eporediese come arancere. La sua quadriglia, *I Cavalieri di S. Ulderico*, di cui per qualche tempo fu anche capocarro, combatté strenuamente per anni nelle strade e nelle piazze cittadine, vincendo il primo premio sul finire degli anni Ottanta e il Trofeo Tirassa nella seconda metà degli anni Novanta.



L'ex Presidente **Antonio Pozza** è stato uno dei ragazzi che negli anni Sessanta hanno dato vita al gruppo dei "Tuchini" e per anni ci ha invitati a mangiare polenta e merluzzo in Borghetto, dove era parte del Comitato organizzatore.



VERSCIACO

Settimana Bianca



Attesa e frequentata è la settimana bianca nella Casa di Versciaco, che contribuisce a consolidare l'adesione dei Soci e a rafforzare la tradizione di convivialità e di pratica sportiva che caratterizza la Giovane Montagna.

La "Baita di Versciaco", sita tra San Candido e Prato alla Drava, era una vecchia stazione ferroviaria che, dismessa, è stata rilevata dalla Sezione GM di Verona e trasformata in casa per vacanze. Recita il dépliant illustrativo che «offre accoglienza in un ambiente che svela la sua magica suggestione in tutte le stagioni dell'anno [...], la posizione risulta strategica per effettuare passeggiate, escursioni, gite in alta montagna, ferrate, percorsi in bicicletta e MTB, ciaspole, sci alpinismo, sci alpino e nordico».

I Soci GM hanno immediatamente aggiunto un'ulteriore meraviglia: la serata degli gnocchi!





I GIOVEDI' in SEDE

Le Serate in Sede di cultura alpina e affini



La ricerca degli argomenti di interesse per organizzare i Giovedì in Sede vede impegnato alacremente il Direttivo.

Gli argomenti vanno dalla presentazione di libri dedicati alla montagna o ad eventi che hanno interessato il nostro territorio, il Canavese, alla narrazione di argomenti specifici (come le serate dedicate alla conoscenza del lupo e ai Walser), alla presenza di guide alpine che raccontano la loro vita o del guardiaparco del Parco del Gran Paradiso, che ha raccontato la sua esperienza professionale. Sovente, i Giovedì in Sede sono animati dagli stessi Soci, che presentano filmati o diapositive dei viaggi, dei trekking, delle iniziative di cui sono stati protagonisti o a cui hanno partecipato.

Giovane Montagna - Sez. di IUREA
giovedì 20 marzo 2014 - ore 21.15

Giovedì in sede.
La figura del Barone Egon Beck Peccoz già vice presidente onorario della nostra sezione.

Il nipote Antonio ci racconterà aneddoti legati alla vita del nonno, illustrati da fotografie storiche della collezione familiare, con particolare riferimento alla montagna di quei tempi vissuta nella nostra associazione.

Giovane Montagna, sez. di Ivrea, via Dora Baltea 1 - 2° edificio - 2° piano

Giovane Montagna - Sez. di IUREA
Giovedì 28 aprile ore 21,15
sala convegni ostello Salesiano - via S. Giovanni Bosco 58 - IUREA

Una serata... in Paradiso. Incontro con la guardiaparco dott. Raffaella Miravalle

*"Una serata... in Paradiso!"
È il titolo dell'incontro a cui avremo modo di partecipare con Raffaella Miravalle, guardiaparco a Ceresole Reale.
Le cose che non sappiamo del rapporto solitario della guardiaparco e della sua Lupa Giada con gli animali e la natura del Gran Paradiso Canavese. Un racconto che si sviluppa, oltre che attraverso le esperienze di vita quotidiana ricavate dal vivere nel parco, soprattutto nel rapporto con la fauna locale e attraverso le indagini che coglie durante la sua attività.
Partecipazione - Ingresso libero. - info: G.M. tel. 345.3494652 - http://www.giovanemontagna.org*

Giovane Montagna - Sez. di IUREA
Giovedì 22 gennaio 2015
Ore 21,00 - giovedì in sede
Mons. Luigi Bettazzi

Agli albori della nostra associazione

Il Vescovo emerito ci riporta alle radici del nostro sodalizio, alla famiglia Reviglio di Torino, a Paolo Reviglio che è stato uno dei fondatori della Giovane Montagna con Monsignor Dionisio Berra, confratello vescovo, già parroco della Cattedrale di Ivrea.

GIOVANE MONTAGNA SEZ. di IUREA
GIOVEDÌ 16 GIUGNO 2022

"Primo Levi, Sandro Delmastro e altre storie di montagna"

Conferenza presso la sala comunale S. Marta - Piazza Santa Marta, ore 21.00

Nel corso della serata sarà approfondito il rapporto dello scrittore con la montagna e sarà tracciato un ritratto storico del protagonista del racconto, "Trent" da "8 Sestieri Periodici".
Una storia che, all'apparenza parla d'altro, ma se si è pazienti si scopre che è un racconto di montagna, tra i più profondi e sinceri, e un racconto che pienamente ci riporta al 25 aprile 1945.
Sandro Delmastro fu socio della Giovane Montagna alla fine degli anni Trenta.
Relatore: Dr. ssa **Roberta Mori**, del Centro internazionale di Studi Primo Levi di Torino.
Ingresso libero, aperto a tutti.
Per accedere ai testi, macchina, macchina personale.

GIOVANE MONTAGNA SEZ. di IUREA
GIOVEDÌ 1 SETTEMBRE 2022

"Ricordi del tour turistico culturale in Portogallo del 2020"

Serata presso la sala comunale S. Marta - Piazza Santa Marta, Ivrea - ore 21.00

Riviviamo insieme i momenti migliori del nostro viaggio.
Eravamo in 33 e la fortuna ci ha permesso di visitare il Portogallo senza intralci... tra un Acik dove ed un altro.
Immagini su Algarve, le regioni centrali e poi a nord verso Coimbra e Porto.

A cura di Francesco Giovinetti
Per accedere ai testi, macchina, macchina personale

GIOVANE MONTAGNA SEZ. di IUREA
GIOVEDÌ 17 MARZO 2022

"La montagna è ancora maestra di vita?" ... con il professor...

Conferenza presso la sala comunale S. Marta - Piazza Santa Marta, ore 21.00

Proposte di riflessione da parte del prof. **Marco Diaz**, docente di storia presso l'Università della Valle d'Aosta, scrittore di storia dell'apilismo cattolico ed autore di molti testi sulla montagna.
Con lui l'amico, il dr. **Pietro Cavaliaro**, storico della montagna, giornalista, cattolico, socio del Cai Accademico ed autore di noti scritti sulla montagna, che per molti anni ha curato una rubrica in tema sul supplemento domenicale del Sole 24 ore.
Per accedere ai testi, macchina, macchina personale e green pass



FAMIGLIE e BAMBINI

Tutti insieme grandi e piccini



LE INIZIATIVE PER FAMIGLIE E BAMBINI

Portare in montagna e intrattenere i bambini che lo desiderano e lo apprezzano è bellissimo. I piccoli sono entusiasti, fantasiosi, pieni di inventiva e di curiosità, forze della natura in mezzo alla natura che li accoglie. I bimbi sono il domani e la Giovane Montagna li coccola e li accoglie in modo speciale.





IL NOTIZIARIO ROCCIAVIVA



La sua storia



Il primo numero esce nel febbraio 1973 a cura di Bruno Fornero, Adriano e Rita Scavarda e Sonza Antonio. Con una veste grafica molto semplice, **dattiloscritto e ciclostilato**, in circa 100 copie di 4-6 fogli. Da allora si sono aggiunti e avvicendati nella redazione Paolo Fietta, Mauro Fornero e Silvia Negri, Giuseppe Bernard, Ezio Fornero. L'era primordiale del ciclostile dura fino al 1987 quando finalmente ci si evolve con la **stampa in offset**. Già dal settimo numero (gennaio '74) la veste grafica si trasforma con l'intestazione riportante il Logo della Sezione.



La testata che riproduce i **due medaglioni** disegnata a mano e denominata "Notiziario" compare per la prima volta nel numero 78 del 1996. È disegnata a mano da Massimiliano Fornero in stile nouvelle epoque e riproduce sulla sinistra la sagoma del Dente del Gigante, tratto da vecchi numeri della rivista risalenti agli anni Venti. Sulla destra viene rappresentato il bivacco Carpano nella sua nuova veste da qualche anno inaugurata, con alle spalle il Monte Nero. In basso il simbolo GM viene inserito tra i fregi che racchiudono la **scritta "Notiziario"**. Da circolare riservata ai Soci passa così a chiamarsi Notiziario, ma manca ancora un nome che lo possa distinguere dai molti in circolazione. Questa testata verrà conservata per 23 numeri diretti da Giuseppe Bernard con la collaborazione di Paolo Fietta e Massimiliano Fornero.



Con il **centesimo numero** cambiano molte cose. La testata, pur non avendo ancora un titolo viene completamente ridisegnata in chiave moderna con l'**introduzione di un nuovo logo** disegnato da Massimiliano Fornero che riproduce la sagoma del Dente del Gigante (simbolo dell'Associazione e della Sezione eporediese) integrato dal simbolo nazionale della Giovane Montagna. La denominazione viene cambiata da "Circolare riservata ai Soci" in "Notiziario della Giovane Montagna Sezione di Ivrea" a cui viene aggiunta l'indicazione del sito www.giovanemontagna.org. Tuttavia, si cerca sempre un titolo che personalizzi la nuova testata. A tal fine, viene indetto un concorso tra i Soci.

Cambia anche il comitato di redazione che ora è composto da Massimiliano Fornero, Daniela Alberghino e Giuseppe Bernard. Il nuovo numero viene per la prima volta impaginato con l'utilizzo del computer e i vari articoli sono presentati su due colonne. Titoli e impaginazione vengono minuziosamente curati da Daniela Alberghino.



È con il **numero 101** che compare la **nuova testata**, il logo del Dente del Gigante è affiancato al titolo "**Rocciaviva**", ideato da Massimiliano Fornero e accolto con entusiasmo dal Consiglio Direttivo. Dall'articolo di prima pagina, eccone il significato: «Rocciaviva è il nome di una montagna a noi particolarmente cara: per la sua posizione, a cavallo tra il Piemonte e la Valle d'Aosta, si trova ad unire idealmente le due regioni più rappresentative dell'arco alpino occidentale. È una vetta dall'aspetto splendente, a nord ammantata da una regolare parete ghiacciata mentre a sud oppone un versante roccioso imponente. Ai suoi piedi è situato il nostro bivacco Carpano. [...] Ma a parte queste note geografiche, avrete sicuramente notato che Rocciaviva appare qui come una sola parola. Non è un errore, ma l'aspirazione del nostro rinnovato Notiziario ad unire due termini: la semplicità della roccia, alla vitalità della nostra Sezione».



La testata attuale è elaborata da Fulvio Vigna, che ne cura la redazione. Dal febbraio 2006 la veste grafica si arricchisce di fotografie e disegni e ogni numero supera in media le 20 pagine. Viene spedito ai Soci in forma digitale. Copie cartacee sono a disposizione in Sede per chi ne faccia richiesta.





IL NOTIZIARIO ROCCIAVIVA

Numeri Speciali



Semplice circolare di qualche pagina ciclostilata nel 1973, Rocciaviva è ora un notiziario ricchissimo di contributi e di numeri speciali.



Le pagine di Rocciaviva presentano al lettore i resoconti delle gite e delle attività sezionali, articoli culturali, riflessioni dei Soci, scritti su viaggi ed esperienze personali (al di fuori cioè del circuito GM). Col giro del millennio si sono aggiunte le foto: prima in bianco e nero poi, dal 2012, a colori. E Rocciaviva è diventato sempre più smagliante.



Vere chicche sono i Numeri Speciali, giunti ormai a sei: **Isonzofront**; **Letture, scritti e riflessioni dei nostri Soci durante la quarantena**; **Piccola antologia del Bivacco Carpano**; **Canavese. Storia, natura e cultura**; **Tour meraviglie d'Irlanda**; e l'ultimo, quello del Centenario, **Montagne, alpinisti e ricordi della GM di Ivrea**.





RIVISTA di VITA ALPINA

Pubblicazione quadrimestrale Nazionale



Voce prestigiosa del Sodalizio, guida di alpinismo e cultura negli ideali GM dal 1914 a oggi.



Nata nel dicembre 1914 come **bollettino sociale** della primigenia Sezione di Torino, dal 1921 assume il ruolo protagonista e l'accurata veste grafica di **Rivista Nazionale** che la caratterizzano emblematicamente nel suo lungo cammino, per alcuni anni con cadenza mensile, mentre dal 1949 al 2018 la pubblicazione è trimestrale. Dal 2019 è quadrimestrale e a colori.

Il contributo di tanti scrittori e alpinisti (quanti, tra loro, Soci GM e sacerdoti, magari pure appartenenti al Gruppo Italiano Scrittori di Montagna) ha mantenuto elevati i valori espressi dalla Rivista; encomiabile sempre l'iconografia, a partire dalle stupefacenti foto e riproduzioni varie degli anni '20 e coevi ammirevoli disegni.

A reggere le sorti di tale benemerita pubblicazione si sono prodigati:

- ◆ Dal 1921 al 1943, mons. Gino Borghesio, Luigi Muratore, Ernesto Denina e Carlo Pol.
- ◆ Dal 1948 al 1986, Luigi Ravelli, Enrico Maggiorotti e Pio Rosso.
- ◆ Dal 1987 al 2016, Giovanni Padovani.
- ◆ Dal 2017 al 2018, Marco Ravelli.
- ◆ Dal 2019 a... oggi Guido Papini.

Nell'ambito delle attività editoriali curate dalla direzione della rivista Vita Alpina hanno visto luce molte pubblicazioni, tra cui vanno segnalati i numeri speciali

EDIZIONI DELLA GIOVANE MONTAGNA

<p>VENTISETTI ALPINISTI SCRITTORI di Armando Biancardi</p> <p>È la storia del primo gruppo di alpinisti italiani, quello che si formò a Torino, alla fine del 1850, e che si avventurò sulle alte vette alpine. Un gruppo di alpinisti che ha lasciato nella storia il segno.</p> <p>124 pagine, formato cm 10x14 - marzo 15</p>	<p>UNA VITA IN UNA MONTAGNA di Andrea Cella</p> <p>Questo libro narra la vita di un alpinista, quella che si vive in montagna, quella che si vive in una casa in montagna. Un libro che è un omaggio a chi ama la montagna.</p> <p>144 pagine, formato cm 10x14 - marzo 15</p>
<p>IL PERCHÉ DELL'ALPINISMO di Armando Biancardi</p> <p>È questo libro che ha fatto conoscere al mondo il perché dell'alpinismo. Un libro che è un omaggio a chi ama la montagna.</p> <p>120 pagine, formato cm 10x14 - marzo 15</p>	<p>LA MONTAGNA PRESA IN GIRO di Giuseppe Mazzotti</p> <p>Nella sua premessa l'autore ci dice che questo libro è un omaggio a chi ama la montagna. Un libro che è un omaggio a chi ama la montagna.</p> <p>160 pagine, formato cm 10x14 - marzo 15</p>
<p>DEI SOLDI DI ALPINISMO di Gianni Pieropan</p> <p>Un libro che è un omaggio a chi ama la montagna. Un libro che è un omaggio a chi ama la montagna.</p> <p>120 pagine, formato cm 10x14 - marzo 15</p>	<p>ALPINISMO E SPESOLARE di Armando Biancardi</p> <p>Un libro che è un omaggio a chi ama la montagna. Un libro che è un omaggio a chi ama la montagna.</p> <p>120 pagine, formato cm 10x14 - marzo 15</p>
<p>IL SODALIZIO DELLE MONTAGNE di Armando Biancardi</p> <p>Un libro che è un omaggio a chi ama la montagna. Un libro che è un omaggio a chi ama la montagna.</p> <p>120 pagine, formato cm 10x14 - marzo 15</p>	

- ◆ Sul "Convegno di Spiazzi di Monte Baldo", tenutosi nel '68.
- ◆ Su "Rifugi e Bivacchi della GM".
- ◆ Due opere di Armando Biancardi: *25 alpinisti scrittori* e *Il perché dell'alpinismo*.
- ◆ *Il messaggio delle montagne*, opera del vescovo alpinista di Innsbruck Reinhold Stecher.
- ◆ *Due soldi di alpinismo* di Gianni Pieropan, cronache di passione per la montagna.
- ◆ Tre opere di Giuseppe Mazzotti: *La montagna presa in giro*, *Introduzione alla montagna* e *Alpinismo e non alpinismo*.
- ◆ La guida GM *Il Sentiero del Pellegrino. Sulle orme della Via Francigena*, 58 tappe da Novalesa a Roma e 13 tappe da Aquileia a Modena.

Legame avvincente fra tutti i Soci (qualcuno in più dei 25 lettori di manzoniana memoria, senza contare... gli esterni), scorci di vita delle Sezioni e una miniera storica in parte ancora inesplorata, sorprendente e malgiudicata per chi ci si avventura.



COME ERAVAMO...

Dopo il 1945 ritorna l'ottimismo...



«Con il 1946 si dà di nuovo inizio al tesseramento e i Soci spuntano come i funghi! Sono tempi facili per le organizzazioni. – raccontava il Presidente Pesando al 50enario - Dopo i momenti difficili della guerra, tutti vogliono uscire e la mancanza di mezzi privati facilita l'organizzazione delle gite sociali, che vengono portate a termine con i più disparati mezzi di trasporto».

Tra questi, «i camions 3 Ro di Fornero ed i 3 Ro di Siccardi con rimorchio, con cui siamo saliti sino al colle del Gran San Bernardo.

E c'era la corsa all'iscrizione, perché i primi iscritti avevano il privilegio di sedersi sulle prime panche al riparo della cabina di guida. Il viaggiare all'aria aperta aveva un gran vantaggio: non permetteva l'insorgere del mal d'auto!».

Ci si spostava anche in torpedone, in treno, in bicicletta e a piedi...





COME SIAMO...

... tempi recenti



La vita *giemme* sezionale prosegue intensa e vivace nel nuovo millennio.

Ormai le basi sono state gettate e si sono consolidate, i passi fatti nei decenni precedenti sono serviti a rendere sicuro il cammino e a tracciare linee ben definite di percorso per tutti i Soci; quelli già consolidati possono procedere con rilassatezza, mentre quelli nuovi possono godere delle esperienze passate e possono seguire senza alcuno sforzo le attività proposte.

Si alternano le uscite alpinistiche (alcune anche in solitaria), sci-alpinistiche, escursionistiche; le ferrate, i trekking e i viaggi culturali; le gite per famiglie e per bambini (per i quali si sono organizzate anche piccole arrampicate su roccia); le bicicletta-te, le serate in sede, gli incontri culturali e conviviali. Secondo la più schietta tradizione GM, il Sodalizio continua ad accogliere intere famiglie, piccoli e grandi, giovani e meno giovani.



GIOVANE MONTAGNA

Sezione d'IVREA

1^a Gita Sociale

Monte Cavallaria (m. 1466)

24 Marzo 1946

PROGRAMMA

- Ore 6,30 - S. Messa in S. Maurizio
„ 7,30 - Partenza in bicicletta
da Via delle Miniere
„ 8 - Arrivo a Lessolo - proseguimento
a piedi
„ 12 - In vetta
Pranzo al Sacco
„ 15 - Ritorno
„ 19 - Arrivo ad Ivrea
-

Quote: *L. 10 Soci G.M. - L. 20 non Soci*

Le iscrizioni si ricevono presso la Ditta Bernardo Perazzone e si chiudono alle ore 18 di Sabato 23.

Direttori di Gita: Carlo Marucco - Natale Perrot - Ugo Torre



GIOVANE MONTAGNA

Sezione d'IVREA

2^a Gita Sociale BRIC VERT - m. 1048 (Donnaz)

14 APRILE 1946

PROGRAMMA

- Ore 6 - S. Messa in Duomo
- Ore 7 - Partenza in bicicletta da Piazza Gino Pistoni
(Porta Aosta)
- Ore 9 - Arrivo a Donnaz - Proseguimento a piedi
- Ore 11 - In vetta
Pranzo al sacco
- Ore 19 - Arrivo ad Ivrea.
-

QUOTE: - L. 15 Soci della G.M. L. 30 Non Soci

Le iscrizioni si ricevono presso la Ditta Bernardo Perazzone e si chiudono alle ore 18 di Sabato 13.

Direttore di Gita: ARMANDO STRATTA

N. B. Si formerà una seconda comitiva in treno - Partenza ore 8 - Ritorno ore 20,20
gli interessati sono pregati di fornirsi personalmente del biglietto.

All'atto dell'iscrizione specificare se si partecipa in treno o in bicicletta.





GIOVANE MONTAGNA

Sezione d'IVREA

5^a GITA SOCIALE

CIMA BATTAGLIA - m. 2299

(Vallone del Renanchio)

8 - 9 Giugno 1946

PROGRAMMA

8 Giugno

Ore 16,30 - Partenza in bicicletta da Piazza Gino Pistoni (Porta Aosta)

Ore 17,15 - Arrivo a Quincinetto. Proseguimento a piedi per Scalero (ore 2,30) - Pernottamento in baita.

9 Giugno

Ore 5 - Partenza
Comitiva A: per la cresta
Comitiva B: per via normale
S. Messa in vetta

Ore 16 - Ritorno a Scalero

Ore 20 - Arrivo ad Ivrea

Quote: L. 20 per i Soci della G. M. L. 40 per i non Soci

Le iscrizioni, presso la Ditta Bernardo Perazzone, si chiudono alle ore 12 di Sabato 8.

Direttore di Gita: **GIORGIO CAVALLO**

N. B. E' consigliabile portarsi una coperta per la notte.





GIOVANE MONTAGNA

Sezione d'IVREA

7^a GITA SOCIALE TORRE DI LAVINA (m. 3308)

13 - 14 Luglio 1946

PROGRAMMA

13 Luglio

- Ore 17,30 - Partenza in automezzo da Piazza Ferruccio Nazionale
- Ore 19 - Arrivo a Forzo - Proseguimento a piedi per le Alpi di Cugni e la Vinetta - Pernottamento.

14 Luglio

- Ore 5 - Partenza
- Ore 9 - In vetta
- Ore 21 - Arrivo ad Ivrea.

Quote: Soci G.M. L. 200 Non Soci L. 250

Le iscrizioni, presso la Ditta Bernardo Perazzone, si chiuderanno venerdì 12 alle ore 19.

Direttori di Gita: ORENGIA GIOVANNI - OTELLO GIOVANNI

Equipaggiamento d'alta montagna - Coperta per la notte.

N. B. Si raccomanda al gentil sesso per la serietà e moralità dell'ambiente di non portare calzoncini corti.



Giovane Montagna



Sezione di IVREA

8^a GITA SOCIALE 27 - 28 Luglio 1946

PUNTA di CIAN (m. 3320)

CHÂTEAU DES DAMES (3480)

PROGRAMMA

Sabato 27

Ore 17 - Partenza in auto da Piazza G. Pistoni (Porta Aosta)

Ore 19 - Arrivo a Valtournanche (m. 1524)

Proseguimento a piedi per Cignana (m. 2108) - Pernottamento.

Domenica 28

Ore 5 - Partenza } COMITIVA **A** - per la Cian (via normale)
COMITIVA **B** - per le Château des Dames.

Ore 21 - Arrivo ad Ivrea.

Quote (comprensive del viaggio e pernottamento)

L. 250 per i Soci G. M

L. 300 per i non Soci

EQUIPAGGIAMENTO : Coperta per la notte - Piccozza - Occhiali da neve.

DISCIPLINA : L'iscrizione alla Gita implica per tutti la più completa disciplina agli ordini dei Direttori di Gita e Capi cordata.

Direttori di Gita: **MARCHESA RICCARDO - STRATTA ARMANDO**

Le iscrizioni presso la Ditta Bernardo Perazzone
si chiudono alle ore 19 di Venerdì 26.

All'atto dell'iscrizione è necessario precisare con quale Comitativa si desidera partecipare.





GIOVANE MONTAGNA

SEZIONE D'IVREA

9ª Gita Sociale - 3 - 4 agosto 1946

PELLEGRINAGGIO AL MOMBARONE

(m. 2372)

PROGRAMMA

SABATO 3

- Ore 16 - Partenza in bicicletta da Piazza G. Pistoni (P. Aosta)
- „ 16,40 - Arrivo a Settimo Vittone.
Proseguimento a piedi per Trovinasse (m. 1380). Pernottamento

DOMENICA 4

- „ 4 - Partenza. Alle ore 9 vi sarà in vetta la S. Messa cantata.
- „ 20 - Arrivo ad Ivrea.

EQUIPAGGIAMENTO: Coperta per la notte - Pranzo al sacco.

Direttore di Gita: **TORRA UGO**

Per ragioni organizzative si invitano i Soci e i non Soci che intendono partecipare, ad iscriversi presso la Ditta B. Perazzone entro Venerdì 2 sera.





GIOVANE MONTAGNA

SEZIONE D'IVREA

1° CONVEGNO - CONGRESSO INTERSEZIONALE AD OROPA

Gite facoltative al Monte Mars (per via normale e Cresta Carisey) e Mucrone
SABATO 13 E DOMENICA 14 SETTEMBRE

Non è stato assolutamente possibile per complesse ragioni organizzare la gita con automezzo. Tutti i nostri Soci sono caldamente invitati a partecipare a questa manifestazione che riveste carattere di particolare importanza, recandosi ad Oropa con mezzi propri o con servizi che qui riportiamo:

Andata Sabato 13 - Corriera Ivrea - Biella: partenze ore 6 e ore 16 (non la Domenica). Tranvia Biella - Oropa: partenze ogni mezz'ora.

Ritorno Domenica 14 - Ferrovia Biella - Santhià: partenza da Biella ore 18,20 in coincidenza colla corriera Santhià - Ivrea qui in arrivo alle 22 circa.

Riportiamo i punti più salienti del Programma della manifestazione rimandando per maggiori informazioni all'ultimo numero del notiziario

SABATO 13

- Ore 10 - Apertura del Congresso - Prima adunanza.
- „ 15,30 - 2^a Adunanza.
- „ 18 - Funzione nel Santuario con intervento di S. E. Mons Carlo Rossi Vescovo di Biella.
- „ 19,30 - Pranzo Sociale al Ristorante Croce Bianca (facoltativo) L. 650.
- „ 21 - Serata Sociale con proiezioni e cori.

Il pernottamento avverrà in camere a 5-6 letti con coperte, lenzuola ed acqua corrente.

DOMENICA 14

- Ore 6,30 - Funzione solenne nel Santuario.
- „ 7 - Partenza per le gite.
(Questo orario subirà varianti per i partecipanti alla gita al Mars per cresta Carisey).

E' indispensabile che tutti coloro che intendono partecipare facciano regolare iscrizione presso la Ditta Allera C. entro Venerdì 12, ritirando la Tessera speciale.

QUOTE: Soci G. M. L. 240 - Non Soci L. 350. Comprensive dell'iscrizione al Congresso (Tessera e pubblicazione ricordo) e pernottamento.



GIOVANE MONTAGNA

Sezione di IVREA

Gita sciistica al BREUIL con Gara Sezionale

Domenica 9 Marzo 1947

PROGRAMMA

Ore 5 - Partenza da Piazza di Città in camion coperto

Ore 8,30 - S. Messa al Breuil

Ore 17,30 - Partenza

QUOTE: Soci G.M. L. 350 Non Soci 450

Le iscrizioni si ricevono presso la Ditta Allera, e si chiudono Venerdì 7.

I Soci avranno la precedenza nelle iscrizioni sino a Mercoledì 5.

Direttore di Gita: GIORGIO CAVALLO

Coppa GIOVANE MONTAGNA

Triennale

Gara di mezzofondo (Km. 8, dislivello mt. 300) dotata di numerosi premi. Il via verrà dato alle ore 10. Alle ore 16,30 seguirà la premiazione.

L'iscrizione alla Gara è riservata ai soci della Sezione d'Ivrea della G.M.

Quota L. 50

Direttore di Gara: EMILIO RIVA



GIOVANE MONTAGNA

Sezione d'IVREA

1^a GITA SOCIALE

23 Marzo 1947

CASTELLO di SUZEY m. 845
(Pont St. Martin)

PROGRAMMA:

Comitiva A in treno

Comitiva B in bicicletta

- Ore 6,30 - S. Messa in S. Domenico.
„ 7, - Comitiva B partenza da Porta Aosta.
„ 7,30 - Comitiva A ritrovo alla Stazione FF.SS.
„ 8,30 - Proseguimento a piedi da Pont St. Martin
„ 18,30 - Ritorno

Pranzo al Sacco

Quote: per comitiva A L. 90 Soci G.M.
L. 110 non Soci (comprensivo del viaggio)
per comitiva B L. 20 Soci G.M.
L. 40 non Soci

Le iscrizioni si ricevono presso la Ditta Allera e si chiudono Sabato 22 alle ore 18.

Direttore di Gita: UGO TORRA



RINVIATA ALLA DOMENICA 11



GIOVANE MONTAGNA

Sezione di IVREA

3ª GITA SOCIALE

Domenica 4 Maggio 1947

BEC DI NONA (m. 2086)

PROGRAMMA

- Ore 6 - S. Messa in Duomo
Ore 6,45 precise - Partenza in bicicletta da Porta Aosta
Ore 7,30 - Arrivo a Settimo Vittone - Proseguimento
a piedi.
Ore 10 c. - Arrivo al Maletto (m. 1336)
Ore 12 c. - In vetta - Pranzo al sacco
Ore 20 - Arrivo ad Ivrea.

QUOTE: Soci G. M. L. 30
Non Soci L. 60

Le iscrizioni si ricevono presso la Ditta Allera Carlo e si chiudono alle ore 18 di Sabato 3.

Direttore di Gita: UGO TORRA



Rinviata al 24-25 maggio



GIOVANE MONTAGNA

Sezione d'IVREA

4^a GITA SOCIALE - 17-18 maggio 1947

CIMA BATTAGLIA (m. 2299)

PROGRAMMA

Sabato 17

- Ore 15 - Partenza da Posta Aosta in bicicletta
- Ore 16 - Arrivo a Quincinetto e proseguimento a piedi per Scalero, m. 1413 (pernottamento).

Domenica 18

- Ore 6 - S. Messa
- Ore 7 - Partenza per la vetta
- Ore 20 - Arrivo ad Ivrea

QUOTE : (comprehensive del pernottamento) Soci G.M. L. 50
Non Soci L. 120

Attrezzatura necessaria: corda e coperta per la notte.

Le iscrizioni si ricevono presso la Ditta Allera Carlo e si chiudono alle ore 18 di Venerdì 16.

Direttore di Gita: BELLINO CARLO





GIOVANE MONTAGNA

Sezione d'IVREA

6ª GITA SOCIALE - 14-15 Giugno 1947

Pontalon e Ponton dei Camosci (m. 2500 m. 2544)

(spartiacque Valchiusella - Vallone della Moja)

Il Pontalon è una scalata di roccia con vie di varia difficoltà.
Il Ponton è accessibile a tutti.

PROGRAMMA:

Comitiva A: PONTALON - Comitiva B: PONTON

Sabato 14

Ore 15,30 - Partenza in torpedone dal Garage Martini (Porta Torino)
„ 17,15 c. Arrivo a Traversella - Proseguimento a piedi.
„ 19,30 - Arrivo a Succinto - Pernottamento.

Domenica 15

Ore 5 - S. Messa.
„ 10 - Arrivo in vetta comitiva B
„ 10,30 - Arrivo in vetta comitiva A
„ 15 - Discesa per il vallone di Bonzo
„ 19,30 - Partenza in treno da Donnaz

POSTI DISPONIBILI N. 25

QUOTE (comprensive del viaggio in torpedone, treno e pernottamento)

Soci G. M. L. 320 - Non Soci L. 450

Equipaggiamento: coperta per la notte - corda

Le iscrizioni si ricevono presso la Ditta Allera Carlo, e verranno chiuse alle ore 19 di venerdì 13.

Direttori di Gita: EMILIO PARATO - UGO TORRA





GIOVANE MONTAGNA

Sezione d'IVREA

7^a GITA SOCIALE - 28 - 29 Giugno 1947

MONTE AVIC m. 3006

(Particolarmente raccomandabile come allenamento per la prossima Gita alla Punta Gnifetti del 5-6-7 Luglio)

PROGRAMMA

Sabato 28

COMITIVA A

Ore 10,45 - Ritrovo alla Stazione FF.SS.

Ore 13,30 - Arrivo a Montjovet - Proseguimento a piedi per Champ de Praz - Pranzo al sacco

Ore 16 - Partenza

Ore 19 - Arrivo a Pra Oursi - Pernottamento

COMITIVA B

Ore 18,10 - Ritrovo alla Stazione FF.SS.

Domenica 29

Ore 5 - S. Messa

Ore 11 - In vetta

Ore 12 - Inizio discesa

Ore 20,30 - Arrivo ad Ivrea.

Equipaggiamento: COPERTA - CORDA

QUOTE (comprehensive del viaggio e pernottamento): **Soci G.M. L. 220**

Non Soci L. 300

Le iscrizioni si ricevono presso la Ditta Allera Carlo fino alle ore 19 di Venerdì 27, e in Sede sino alle ore 22 del medesimo giorno.

All'atto dell'iscrizione precisare con quale comitiva si desidera partire.

Direttore di Gita: **GIORGIO CAVALLO**



GIOVANE MONTAGNA

Sezione d'IVREA

10^a GITA SOCIALE - 2-3 Agosto 1947

MONTE ZERBION (m. 2722)

PROGRAMMA

Sabato 2

Ore 14,30 - Ritrovo in Sede e partenza in camion

Ore 16 - Arrivo a Châtillon - Proseguimento
a piedi per Promiod (m. 1493, in
ore 3) - Pernottamento.

Domenica 3

Ore 5,30 - S. Messa

Ore 10 - In vetta

Ore 19 - Partenza in treno da St. Vincent

Ore 20,30 - Arrivo ad Ivrea.

Equipaggiamento: Coperta per la notte

Posti disponibili n. 35 (precedenza ai Soci)

QUOTE: (comprehensive dei viaggi in camion e treno, e pernottamento)

Soci G.M. L. 250 Non Soci L. 400

Le iscrizioni si ricevono presso la Ditta Allera Carlo e si chiudono
alle ore 19 di Venerdì 1.

Direttore di Gita: UGO TORRA





GIOVANE MONTAGNA

SEZIONE D'IVREA

12^a GITA SOCIALE - DOMENICA 21 SETTEMBRE 1947

GRAN SAN BERNARDO

(m. 2467)

Questa gita turistica verrà effettuata con automezzo speciale a telaio autobus molleggiato con sedili a spalliera, della Ditta G. Tabacco di Torino.

P R O G R A M M A

- Ore 6 - S. Messa in Duomo
„ 6,45 - Partenza da Piazza Municipio
„ 9 c. - Arrivo ad Aosta e sosta di ore 1 - Visita alla Città ed ai maggiori monumenti (facoltativa)
„ 12 c. - Arrivo al Colle del Gran S. Bernardo
„ 15 - Partenza dal Colle
„ 17,30 c. - Arrivo a St. Vincent e sosta
„ 20 - Arrivo ad Ivrea.

POSTI DISPONIBILI N. 70 - I biglietti, strettamente personali, sono in vendita, dietro presentazione della Tessera per i Soci, presso la Ditta Allera Carlo.

Le iscrizioni si chiudono giovedì 18.

Quota particolarmente ridotta per i Soci L. 650 (biglietto giallo)

Non Soci L. 1000 („ rosso)

Bambini, **che non occupano posto**, fino ai 7 anni L. 300.

Pranzo al sacco - Al Colle funziona l'Albergo Ristorante.

E' consigliabile portare indumenti pesanti



DIRETTORI DI GITA

Ugo Torra - Armando Stratta



GIOVANE MONTAGNA

Sezione di I V R E A

14^a GITA SOCIALE - 26 OTTOBRE 1947

Castagnata ad ANDRATE

PROGRAMMA

- Ore 6,30 - S. Messa in Duomo
Ore 7,30 precise - Comitativa A: partenza in bicicletta da Piazza G. Pistoni per Borgofranco e Biò
Ore 8 - Comitativa B: partenza dal Piazzale Stazione in Corriera di servizio
Ore 9,30 - Riunione delle comitive ad Andrate - dalle 10 alle 12 giochi e gare a premio, all'aperto a Croceserra.
Ore 12 - Pranzo al sacco all'Albergo Mombarone
Ore 13,30 - Grande Autospettacolo (Novità) nel salone dell'Albergo (Riservato), con castagnata e premiazione.
Ore 17 - Ritorno (per entrambi le comitive).

La gita è Riservata ai Soci ed ai loro famigliari

QUOTA: L. 120 (i bambini fino ai 10 anni non pagano)

Le iscrizioni si ricevono presso la Ditta Allera Carlo, dietro versamento della quota, presentazione della Tessera Sociale, e specificando la comitiva, e si chiuderanno alle ore 19 di venerdì 24.

I partecipanti alla Comitativa B provvederanno personalmente sulla Corriera all'acquisto del Biglietto (Andata e Ritorno **L. 180**)

Vi sarà possibilità di consumare il pranzo all'Albergo Mombarone (minestra asciutta, carne con contorno, frutta o formaggio) al prezzo di L. 475 - Prenotarsi all'atto dell'iscrizione.

La Gita verrà effettuata con qualunque tempo.

Direttori di Gita: Prof. ALLASINO NICOLA - STRATTA ARMANDO - TORRA UGO

Tip. Giampà - Ivrea





Giovane Montagna

Sezione di IVEREA

Proiezioni sull'attività Sociale 1947

Mercoledì 3 dicembre, nel salone dell'ORATORIO
S. GIUSEPPE g.c. alle ore 20,45, verranno **proiettate** le
Fotografie eseguite durante le gite e le altre **MANIFE-
STAZIONI** del corr. anno.

Si invitano Soci e Simpatizzanti ad intervenire.

OFFERTA L. 30



GIOVANE MONTAGNA

SEZIONE D'IVREA

Messa per i Caduti della Montagna

Domenica 25 Gennaio 1948, nella Chiesa di S. Nicola, alle ore 9, S.E. Mons. Vescovo celebrerà una Messa in suffragio di tutti coloro che, in pace ed in guerra, caddero in montagna.

Si invitano Soci e simpatizzanti ad intervenire.



Il Consiglio Direttivo

GIOVANE MONTAGNA | Sezione di **IVREA**

8ª GITA SOCIALE - DOMENICA 20 Giugno 1948

Gran Sometta (m. 3166) **BREUIL**

PROGRAMMA:

- Ore 5,30 - S. Messa in S. Ulderico
Ore 6 - Partenza in autopulman da Piazza di Città.
Ore 8,30 c. - Arrivo a Les Perrères (mt. 1900 c.)
Proseguimento a piedi della Comitiva A per il Colle Inferiore delle Cime Bianche (mt. 2896) e Gran Sometta (in ore 4-4,30)
Comitiva B - Proseguimento con l'autopulmann per il Breuil.
Ore 18 - Partenza dal Breuil della Comitiva B e congiungimento con la Com. A a Les Perrères.
Ore 21 - Arrivo ad Ivrea.

Sono consigliabili gli occhiali da neve

Quote: Comitiva A	}	Soci G.M. L. 600
		Non Soci L. 750
Comitiva B	}	Soci G.M. L. 700
		Non Soci L. 850

Le iscrizioni, presso la Ditta Allera Carlo, si aprono LUNEDI' 14 alle ORE 18 e si chiudono Sabato 19 alle ore 19.

Direttore di Gita: UGO TORRA



9ª GITA SOCIALE - 27-28-29 Giugno 1948

Gran Paradiso

mt.
4061

PROGRAMMA

DOMENICA 27:

ore 5,30 - Partenza in autopulman da piazza di Città.
ore 9 circa - Arrivo al Lago Serrù mt. 2240 (Ceresole) - Proseguimento a piedi per il Colle del Nivolet (mt. 2632).
Santa messa - indi per Pont Valsavaranche al Rifugio V. Emanuele al Gr. Paradiso (mt. 2775), in ore 5 dal lago Serrù.

LUNEDI' 28:

Comitiva A - *Gran Paradiso (mt. 4061)*
„ B - *Ciarforon (mt. 3640)*
„ C - *Tresenta (mt. 3609)*

MARTEDI' 29:

S. Messa - Partenza di tutta la comitiva per il Colle del Gran Paradiso (mt. 3349). Discesa alla Capanna Ivrea e a Noasca - ore 7 totali
Ore 21 arrivo ad Ivrea.

EQUIPAGGIAMENTO da ALTA MONTAGNA: piccozza e occhiali da neve, utili i ramponi.

Il Rifugio V. Emanuele, aperto appositamente, farà servizio di alberghetto

QUOTE (comprehensive del viaggio andata-ritorno in autopullmann, 2 pernottamenti al rifugio e indennizzo per apertura su richiesta):

SOCI G.M. L. 1500 -- Non SOCI G.M. L. 2000

Posti disponibili n. 30

Le iscrizioni si aprono lunedì 21 alle ore 18 presso la Ditta Allera e si chiuderanno Venerdì 25 alle ore 19.

Direttore di Gita: Dott. GIUSEPPE PESANDO.

GIOVANE MONTAGNA

Sezione di IVREA

11^a GITA SOCIALE - 17-18 LUGLIO 1948

Breithorn (ml. 4165)
PICCOLO CERVINO (mt. 3886)

PROGRAMMA

Sabato 17

Ore 14 - Partenza in autopulman da P. di Città

Ore 17 - Arrivo al Breuil e proseguimento in funivia per Plan Maison (mt. 2600), indi a piedi per il Rifugio del Theodule (mt. 3327) in ore 2.30 di marcia.

Pernottamento.

Domenica 18

Ore 5.30 - S. Messa

Ore 6.30 - Partenza per il Breithorn e Piccolo Cervino (in ore 3,30 complessive c.)

Ore 14 - Discesa dal Piccolo Cervino, e per il Colle di Ventina e il Colle Superiore delle Cime Bianche arrivo al Breuil (ore 3,30 circa)

Ore 21 - Arrivo ad Ivrea.

EQUIPAGGIAMENTO DA ALTA MONTAGNA: indispensabili gli occhiali da neve e la piccozza - Utili i ramponi. Il Rifugio del Theodule fa servizio di alberghetto.

QUOTE: (comprensive del viaggio in autopullmann, del trasporto in funivia dal Breuil a Plan Maison, e del pernottamento al rifugio):

Soci G.M. L. 1400 Non SOCI L. 1900

Chi è socio del CAI è tenuto a portare la tessera.

POSTI DISPONIBILI N. 30

Le iscrizioni si aprono lunedì 12 corrente alle ore 18 presso la Ditta Allera Carlo e si chiuderanno Venerdì 16 alle ore 19.

Direttori di Gita: **Giuseppe Pesando - Giorgio Cavallo**

GIOVANE MONTAGNA

Sezione di Ivrea

12^a Gita Sociale - 7 - 8 Agosto 1948

TESTA GRIGIA (mt. 3315)

PROGRAMMA

Sabato 7

- Ore 14 - Partenza in autopulmann da piazza di Città.
- „ 16,30 c. - Arrivo a Champoluc - Proseguimento a piedi per Cunea (mt. 2032 in ore 1,30) Pernottamento.

Domenica 8

- Ore 5 - S. Messa - Partenza per la vetta.
(in ore 4 c.)
- „ 17,30 - Partenza in autopulmann da Champoluc per Verrès - In treno per Ivrea (arrivo ore 21,03)

Posti disponibili 30

QUOTE: Soci G. M. Lire 900

Non Soci Lire 1300

Le iscrizioni si aprono lunedì 2 Agosto alle ore 18 presso la Ditta Allera Carlo e si chiudono alle ore 19 di Venerdì 6.

Direttore di Gita: ARMANDO STRATTA

GIOVANE MONTAGNA

Sezione di
IVREA

14^a GITA SOCIALE - 17 OTTOBRE 1948

CASTAGNATA ad Andrate

PROGRAMMA:

- Ore 7,30 - S. Messa in Duomo
Ore 8,30 - Partenza in Autopulmann da P. di Città
Ore 9,30 c. - Arrivo ad Andrate - Giochi e gare
Ore 12,30 - Pranzo al sacco, indi nel salone della
"STELLA ALPINA,, (Riservato) Casta-
gnata e divertimenti vari, PREMI
Ore 18,30 - Ritorno.

ESTRAZIONE A SORTE FRA I PARTECIPANTI DI UNA ELEGANTE
BORSA PER MONTAGNA CON NECESSARIO, OFFERTA DALLA

DITTA CARLO ALLERA

QUOTA: L. 350 (comprensiva del viaggio A.R. - I bambini fino
a 10 anni non pagano).

N.B. - Le iscrizioni si ricevono presso la Ditta Carlo Allera, dietro versamento
della quota e presentazione della Tessera Sociale; saranno chiuse alle ore 19
di Venerdì 15.

La Gita è Riservata ai Soci ed ai loro Familiari

Chi desidera recarsi ad Andrate con mezzi propri deve iscriversi versando la
quota di L. 50.

Vi è possibilità di consumare il pranzo completo (vino escluso) alla "Stella Alpina,,
(L. 450), o la sola minestra (L. 50).

Prenotarsi all'atto dell'iscrizione

LA GITA VERRA' EFFETTUATA CON QUALUNQUE TEMPO



Il Consiglio Direttivo

GIOVANE MONTAGNA

Sezione di Ivrea

1. GITA SOCIALE - DOMENICA 10 aprile 1949

ACQUABELLA

(m. 1131)

Programma

- Ore 6,30 - S. Messa in Duomo
- Ore 7,15 - Partenza in bicicletta dal Caffè Torino per Lessolo, indi proseguimento a piedi.
- Ore 11 c. - Arrivo all'Acquabella.
- Ore 19,30 - Arrivo ad Ivrea

PRANZO AL SACCO

Le iscrizioni si ricevono presso la Ditta Allera

Quote: Soci L. 30 - Non Soci L. 50

Direttore di Gita: UGO TORRA

Non effettuata

GIOVANE MONTAGNA

SEZIONE DI IVREA

4^a GITA SOCIALE

21 - 22 Maggio 1949

CIMA BATTAGLIA

(mt. 2298)

PROGRAMMA

SABATO 21:

Ore 15 - Ritrovo alla Stazione FF. SS.;

Ore 15,41 - Arrivo a Quincinetto. Proseguimento a piedi fino a Scalero.
Pernottamento.

DOMENICA 22:

S. Messa e salita alla cima per cresta Sud-Est;

Ore 20,38 - Arrivo ad Ivrea.

Per coloro che desiderano effettuare il viaggio in bicicletta, la partenza è alle ore 14,45 da Porta Aosta, con ritrovo alla Stazione di Quincinetto.

QUOTE (escluso il viaggio): Soci L. 50 - Non Soci L. 80.

EQUIPAGGIAMENTO: Coperta per la notte.

Le iscrizioni si ricevono presso la Ditta Allera Carlo e si chiudono venerdì 20 alle ore 19.

Specificare il sistema di viaggio

Direttore di Gita: **GIORGIO CAVALLO.**

GIOVANE MONTAGNA

Sezione di IVREA

6ª GITA SOCIALE - 19 giugno 1949

CONCA di BY (mt. 2048)

Programma

- Ore 6 - S. Messa in S. Ulderico
Ore 6,30 - Partenza in autopulmann da Piazza di Città
Ore 9 c. - Arrivo ad Ollomont (mt. 1356)
Proseguimento a piedi
Ore 11,30 c. - Arrivo a By
Ore 18 - Partenza da Ollomont
Ore 20,30 c. - Arrivo ad Ivrea

POSTI DISPONIBILI n. 45

PRANZO al SACCO (ad Ollomont vi è possibilità di pranzo in Albergo)

QUOTE: Soci G.M. L. 600 - Non Soci L. 800

Le iscrizioni si ricevono presso la Ditta Allera Carlo, con chiusura alle ore 19 di
Giovedì 16.

Direttore di Gita: EBAGOFFI MARIO

